Milan, Inzaghi e gli infortuni: è solo una scusa?

Il **Milan** esce da San Siro ancora una volta in questo campionato decisamente ridimensionato rispetto alle aspettative pre gara. Il pareggio interno contro il pur validissimo **Empoli** è davvero poca cosa se paragonato a quanto il **Milan** deve ancora raggranellare in fatto di punti per poter a questo punto sempre più sognare un piazzamento in **Europa League.**

Il capitolo riguardante gli infortuni in casa rossonera non deve sicuramente essere visto come una discreta scusante, ma d'altra parte è anche vero che perdere dopo pochi minuti dall'inizio della partita un difensore roccioso come **Alex**, che può anche risultare buono anche per eventuali spunti offensivi su palla inattiva, ed il riacutizzarsi del dolore alla spalla per **Bonaventura** non sono sicuramente corroboranti per nessuna squadra.

Se a tutto ciò poi si aggiunge una sorta di impedimento a livello mentale che finisce con l'obnubilare il gioco in campo ecco che la situazione risulta evidentemente compromessa, ed i problemi che la squadra ha evidenziato fino a questo punto del campionato sembrano riflettere palesemente la situazione esposta.

La situazione infermieristica è abbastanza complessa. Mancano infatti all'appello giocatori come **El Shaarawy**, **Montolivo, Zapata, Abate** e, in prospettiva futura perché già convocato con la prima squadra, **Mastour**.

Adesso il **Milan** è atteso da due partite in casa, di cui la prima contro il **Cesena** e la seconda contro il **Verona**, inframmezzata dalla trasferta contro l'altra società scaligera, il **Chievo**. Vedremo se i giocatori di **Inzaghi** riusciranno a rispondere sul campo alle tante polemiche di questi mesi.